

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via Marsala, 16 - Tel. 2401
TRAPANI
Abbonamenti:
Anno L. 1.500
Semestrale L. 800
Estero L. 3.000
Sostenitore L. 50.000
Spedizione in abb. post. Gruppo 1



ESTRAZIONI DEL LOTTO
19 Agosto 1961

Bari	6 40 84 18 87
Cagliari	2 88 6 90 29
Firenze	57 59 52 28 2
Genova	44 19 81 55 87
Milano	22 57 20 45 56
Napoli	83 89 39 41 75
Palermo	44 23 63 86 25
Roma	18 50 52 25 12
Torino	8 78 31 54 61
Venezia	52 12 80 89 41

UNA COPIA COSTA L. 30

● SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE ●

ANNO IV - N. 32 (187) - 22 Agosto 1961

Il 5 Novembre Le Elezioni Provinciali a Trapani

Al momento di andare in macchina apprendiamo del seguente comunicato diramato stamani dall'Ufficio Stampa della Presidenza della Regione:

«La Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 45 del 21 agosto ha pubblicato il decreto presidenziale con cui si indicano le elezioni dei Consigli di Amministrazione straordinari delle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

In tutte le sette provincie le elezioni sono fissate per il prossimo 5 Novembre. All'elezione provinciale — come è noto — partecipano i Consiglieri Comunali in carica con il voto plurimo fissato dai precedenti decreti del 31 luglio scorso. Come previsto dall'art. 9 della Legge 7 febbraio 1957 n. 16, presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione un apposito ufficio ha provveduto dal 6 al 16 agosto alla ricezione dei ricorsi per errore di calcolo inoltrati da parte dei Sindaci e dei Consiglieri Comunali delle provincie interessate.

Le Commissioni apposite — costituite con decreto presidenziale del 2 agosto — hanno entro i termini previsti provveduto all'esame dei ricorsi presentati sicché si è potuto procedere alla indizione delle elezioni provinciali per il 5 Novembre.

Il Presidente della Regione ha dato contemporaneamente comunicazione ufficiale ai Prefetti delle provincie interessate della indizione delle elezioni. I Prefetti predisporranno

Il Prof. Gianni Di Stefano promosso Cavaliere Ufficiale

Apprendiamo che con recente provvedimento del Capo dello Stato, il prof. Gianni Di Stefano, già Cavaliere al merito della Repubblica, è stato nominato Cavaliere Ufficiale.

All'amico Gianni Di Stefano i complimenti affettuosi della famiglia del Giornale che vede nel podero provvedimento il riconoscimento e l'apprezzamento della instancabile e meritoria opera che il prof. Di Stefano va conducendo da molti anni in ogni campo della sua attività.

Il Rag. Giovanni Miceli Direttore della Cassa V. E.

Abbiamo appreso con vivo compiacimento che il Rag. Giovanni Miceli, già Vice Direttore della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele, con recente provvedimento è stato promosso al grado di Direttore. Al Rag. Miceli, che ha speso gli anni migliori della sua vita in operosa attività al servizio dell'Istituto di Credito, vadano gli auguri più sinceri ed i rallegramenti più cordiali del nostro Giornale.

gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle elezioni.



Il 14 agosto scorso, presenti il Sindaco Bassi e le Autorità provinciali, il Vescovo di Trapani Mons. Francesco Ricceri ha impartito la santa benedizione alle acque del pozzo della Madonna che sono state finalmente immesse nei serbatoi di S. Giovanniello e che hanno aumentato di 20 lit/s il patrimonio idrico della Città.

IN VISTA DELLA SESSIONE AUTUNNALE

Esami, esaminatori, esaminandi

Ora che il silenzio domina difeso anche nelle scuole d'istruzione media di secondo grado — e seguita a dominarvi per poco meno di un mese — e che pur nell'animo degli studenti si va naturalmente acquietando il giovanil tumulto di esultanza per la lieta vittoria o di trepidazione ansiosa per l'incertezza della non lontana prova di riparazione o di accorata amarezza per l'irreparabile riprovazione, mette conto tirar le somme di un lungo periodo di studio, di tensione intellettuale e morale, qual'è quello che hanno attraversato i candidati agli esami di maturità e di abilitazione. Desideriamo noi, grandi di età e di esperienze scolastiche, esprimere alcuni rilievi oggettivi e impressioni personali dettati da quello che è ormai l'inventurato andamento degli esami di stato, delle forze palesi e occulte e delle norme che praticamente lo condizionano (ben diverse, queste ultime, da quelle consacrate e illustrate, fino alla pignoleria, dalle leggi e circolari emanate dagli organi responsabili: sancta simplicitas!) e, finalmente, dai risultati conclusivi.

In questa complessa — ma non eccessivamente — indagine, noi vorremmo sentire il libero giudizio dei giovani, che sono in definitiva i protagonisti di questo dramma conturbante; ma i giovani fanno i loro commenti a voce, magari in modo cronico o insolente o virulento, ma di essi, che io mi sappia, nessuna tribuna pubblica o organo di stampa si è fatto interprete diretto o non c'è portavoce autorizzato dei candidati, preciso meglio, di quelli rimandati o respinti, non dei maturi o abilitati, ai quali una gioia traboccante o un segreto pudore non consente di fare dichiarazioni o inutili o, anche, compromettenti.

Probabilmente se i commissari degli esami di stato potessero prevedere lo schietto pensiero degli studenti sugli esami sostenuti o sui criteri di valutazione, che vi sono stati applicati, i risultati finali sarebbero, io penso, un po' diversi da quelli che si leggono negli albi degli istituti, con tanto di bollo e di firma del Presidente della commissione, quando già costui e i suoi colleghi hanno raggiunto le famiglie per godervi il meritato riposo dopo tanta fatica.

Forse questi zelanti funzionari, se sapessero e volessero essere sinceri, dovrebbero riconoscere che in così gran copia di leggi e circolari ministeriali sugli esami di stato, sua Eccellenza il Ministro ne ha trascurato una, quella che ossa raccomandare ai componenti le commissioni — pur con le vereconde cautele e con le sapienti circonlocuzioni diplomatiche — di evitare ogni contatto con i congiunti e gli amici e i protettori dei candidati, di cestinare inesorabilmente le lettere commendatizie, che nel periodo, doppiamente canicolare degli esami, dardeggiano i commissari peggio dei raggi del sole. Invece, quale motivo di legittima compiacenza deve essere per i signori professori il vedersi, in tale epoca, oggetto di amore, di stima, di rispetto, espressi con le frasi più lusinghiere, da parte di personaggi autorevoli, che, per la occasione, sanno rispolverare antiche amicizie, che sembravano sepolte nell'oblio degli anni?

Ora non si dice nulla di inedito, quando si afferma che uno degli aspetti più imponenti degli esami di stato, una delle forze più sicuramente operanti nel loro svolgimento e nei risultati è costituito dalle raccomandazioni, poiché: primo punto: nessuno potrà mai negare a un padre il diritto di cercare e impiegare tutti i mezzi, anche i meno puritani, perché il figlio sia promosso; secondo punto: nessuno potrà mai ipotizzare un tipo di commissario, che non abbia parenti, amici, protettori, benefattori, passati, presenti, o futuri, vicini o lontani, alla cui voce si mostri assolutamente insensibile e la cui preghiera debba inesorabilmente respingere; terzo punto: nessuno o nessuna legge scritta potrà mai evitare che un commissario umanamente sollecitato a certe forme di umana generosità, non senta il bisogno morale di estendere quel criterio di liberalità a tutti gli altri candidati, anche ai derelitti.

Nessun commento ulteriore sembra necessario. Se si accetta i tre punti predetti, bisogna riconoscere che i solenni, i paventati esami di stato costituiscono un esperimento ben diverso da quello che è sancito, esposto, illustrato dalle leggi e circolari ufficiali, anche dalle conferenze stampa stagionali tenute dai ministri o da alti funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione.

Allora bisogna concludere che, come il vino si può fare anche con l'uva, così l'esame di stato può assicurare un esito vittorioso anche agli alunni intelligenti e seriamente preparati, e che i risultati da commissione a commissione presentano ovviamente degli scarti e contrasti stridenti e inesplicabili.

Naturalmente in così infinita varietà di uomini, di circostanze, di criteri, di costumi, di esigenze, di aspirazioni, che costituiscono come la vasta trama nella quale si vanno tessendo le molteplici fila degli esami in seno alle diverse commissioni, è naturale che la legge e la licenza, il bene e il male s'intreccino in mille guise non riducibili a una delineazione anche approssimativamente unitaria e moralmente ineccepibile.

E non escludiamo che ci sono anche commissari, i quali sotto il profilo culturale, morale e nobilmente umano — che summum ius, summa iniuria! — sono ben degni di assolvere il compito delicato che il governo nazionale e la società ad essi affidano.

Ma si deve pur concludere che

Nel paese della cuccagna Cosa sta succedendo nell'Istituto Case Popolari?

Ma non intendiamo parlare del cartello "Chiuso per ferie" che figura sulla porta dell'Istituto come se si trattasse di una bottega

C'è qualcosa che non va all'I.A.C.P. Lamentele, movimenti di inquilini, minacce di agitazioni, sembrano profilarsi per una serie di fatti che man mano stanno diventando di pubblico dominio.

Intanto c'è chi si lamenta della instabilità delle decisioni del Consiglio di Amministrazione che dopo aver formulato contratti con gli inquilini per i «garages» al prezzo di L.2.000 mensili, unilateralmente ne pretende 3.000, non sappiamo in virtù di quale norma di legge, tenuto anche conto che all'I.A.C.P. non è consentito lucrare sulla propria attività.

Ma non basta!

Vi è il problema delle case a scomputo. Da oltre un anno è stato disposto il passaggio, a domanda, di alcuni appartamenti dalla locazione alla concessione in proprietà, con pagamento rateale.

Sono passati mesi e mesi e finalmente erano state date disposizioni per iniziare la firma dei contratti. Improvvisamente è stato tutto sospeso... fino a settembre. Perché? Mistero!

Qualche interessato si è rivolto agli enti superiori, ma senza alcuna soddisfazione che non sia quella di sentirsi dire: «Noi non c'entriamo dipende dalla direzione di Trapani».

Ma non basta. Vi è anche uno strano procedere amministrativo che non conosciamo e che, se vero, deve costituire una originalità degli amministratori in carica. Ogni tanto arrivano agli inquilini degli inviti a pagare somme per arretrati. Quali siano questi arretrati non lo si spiega e non lo si

dice, perché non usa mandare gli estratti conto relativi, né trattasi di affitto non pagato.

E fin qui le lamentele d'ordine generale e non politico. Atteso che quest'ultime potrebbero essere interessate e tendenziose, come quella che l'IACP stia diventando un feudo del Partito Liberale e non di tutto il partito ma di una ala ben definita e riconoscibile, abituata a fare dei partiti il solito feudo personale con vassalli, valvassori e valvassini.

Ecco il guaio dei posti assegnati per merito politico o meglio per divisione concordata di torta.

Noi non ci meravigliamo delle voci e delle lamentele, ci spiace soltanto notare che proprio quelli che giunsero a certi posti con l'aria dei riformatori e dei catori, non siano poi tanto diversi dai predecessori nel fondere l'amministrazione in cattiva politica ed il dovere in favoritismo.

Ben dicono i saggi che al peggio non c'è mai fine!

E badate che non ci auguriamo cambi della guardia, perché tanto cambiando il timoniere i metodi sarebbero gli stessi, auguriamo soltanto che gli amministratori si ricordino che a quel posto ci stanno per volontà dei cittadini e con soldi dei cittadini, il che importa più doveri che diritti.

Per opere di interesse Turistico nel Trapanese Stanziati altri 80 milioni dal Governo Corallo

La Giunta Regionale di Governo, nella seduta del 27 luglio 1961 ha deliberato, ai sensi della legge 18.4.1958, n. 12, i seguenti finanziamenti per opere d'interesse turistico della Provincia di Trapani:

- 1) Alcamo — completamento alberghi «Monte Bonifato» e «Alcamo Marina» L. 4.000.000.
- 2) Alcamo-Marina — integrazione

per strada lungomare L.20.000.000.
3) Levanzo — costruzione di un «posto di ristoro» per L.30 milioni.
4) Pantelleria — integrazione fondi per costruzione albergo turistico L.15.000.000.
5) Segesta — approvvigionamento idrico nella zona Tempio L.5.000.000.



MARIA POMA — MISS TRAPANI 1961



ANNA MARIA MORFINO — MISS CINEMA 1961

Si è chiusa a Messina la 22.^a Fiera Campionaria

Messina, 21 Agosto 1961
Con un considerevole volume di affari e un successo incondizionato, la 22.^a Fiera di Messina Campionaria Internazionale ha concluso questa sera la sua operosa e proficua vita dopo sedici giorni di intensa attività.

Le sirene della «città fieristica» hanno salutato a mezzanotte la felice conclusione di questa riuscita Fiera — sui cui risultati completi troverà vita e fondamento la prossima manifestazione — mentre sulle acque dello Stretto si spegnevano le mille e mille luci della Campionaria.

Tutti i settori merceologici, notevolmente potenziati quest'anno e razionalmente sistemati nei

trenta padiglioni, sono stati ben rappresentati ed hanno suscitato vivo interesse nella massa dei visitatori. Così anche le Mostre Particolari, tra le quali meritano di essere segnalate quelle della Cassa per il Mezzogiorno, delle Ferrovie dello Stato, della Forestale, dell'IRFIS, della SGES, della SOFIS, dell'ESE, dell'Artigianato Siciliano, delle Scuole ed Istituti statali e regionali d'Arte, dei Minerali dei Peloritani. Di assoluto rilievo il «IV Salone Internazionale dell'Arte e Industria» che ha trattato i temi della Scuola e della Casa. Particolare significato ha acquistato la partecipazione estera che ha registrato la presenza alla grande Rassegna fieristica messinese di ventidue Paesi di o-

gni Continente e cioè: Brasile, Ceylon, Cile, Cina, El Salvador, Filippine, Francia, Ghana, Guatemala, Honduras, India, Israele, Jugoslavia, Liberia, Olanda, Pakistan, Perù, Repubblica Dominicana, S. Marino, Spagna, Thailandia, Tunisia, Uruguay.

Inoltre, nei vari settori merceologici per iniziativa di singoli espositori, erano presenti anche Austria, Germania, Giappone, Inghilterra, Portogallo, Stati Uniti, Tunisia, Ungheria.

Questa 22.^a Fiera ha raggiunto veramente una tappa decisiva nel suo cammino ascendente, e nella felice e necessaria prospettiva della espansione della «città fieristica», la Campionaria Internazionale di Messina può guardare con fiducia al suo avvenire.

Una lettera al nostro Giornale

Occorre mettere in sesto la zona dell'ex lago Cepeo

E' la parte più viva della periferia di Trapani - Molti lavori sono stati avviati, ma c'è ancora molto da fare

Ilmo Signor Direttore, ho presente una cartina topografica di Trapani e gli occhi mi vanno su una parte di essa, e precisamente sulla zona delimitata ad Ovest dalle Vie Egadi ed Orti, a Sud dal Prolungamento G.B. Fardella, a Nord dalla Via Madonna di Fatima (ex via Trentapiedi) e ad Est dalla Via Cofano.

vanno nella zona cambiare, e spero che le Autorità Comunali non dimentichino e non trascurino la esecuzione di quei lavori che si rendono necessari per lo sviluppo di una «zona depressa», in cui si è costruito caoticamente e molto spesso abusivamente.

verso il terreno dell'Enocap, in croce la via del Pioppo e della Quercia e finisce nella via del Salice;

Due interrogazioni dell'On. Pellegrino

Insufficienti i portalettere addetti alle Poste di Trapani

E' già da tempo che si registra a Trapani un grave disservizio nella distribuzione a domicilio della corrispondenza. Il fattorino del primo turno passa talvolta anche dopo mezzogiorno e non è raro il caso che la corrispondenza venga consegnata con un giorno di ritardo.

chiede il finanziamento; se non si ritenga di intervenire per il sollecito pagamento dei contributi di ricostruzione e la pronta spedizione di tutte le relative pratiche riguardanti gli abitanti dell'isola di Pantelleria, trattandosi di zona notevolmente danneggiata dalla guerra, com'è noto, è perciò nella assoluta ed urgente necessità di interventi pubblici che aiutino a superare il suo non lieve stato di disagio. (17093).

«Roma, 20 luglio 1961. Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni per sapere se è a conoscenza della grave carenza di portalettere esistenti negli uffici postali di Trapani, sicché i lavoratori post-telegrafici di quella città sono entrati in agitazione e minacciano lo sciopero se non si risolve il problema; se non ritenga di intervenire per ovviare all'inconveniente denunciato».

RISPOSTA Dall'entrata in vigore della legge 9.6.1945, n. 305 (la prima sui danni di guerra) sino ad oggi, sono stati corrisposti, ai proprietari di Pantelleria che hanno ricostruito o riparato case danneggiate dalla guerra, contributi in capitale per complessive lire 323 milioni 651.655 mila, il che rappresenta circa il 31% della intera somma di lire 1.023.260.034, stanziata per tali pagamenti per tutta la provincia di Trapani.

I contributi di ricostruzione per l'isola di Pantelleria

Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro del LL.PP., per conoscere i motivi per cui non sono pagati ai cittadini di Pantelleria interessati i contributi di ricostruzione, nonostante siano state esperite tutte le formalità di legge per le relative pratiche ed anche ultimata da tempo le ricostruzioni degli immobili di cui si

Attualmente, presso l'Ufficio del Genio Civile di Trapani si trovano, in attesa di liquidazione, n. 72 pratiche per complessive lire 40 milioni circa.

Toghe in lutto

E' scomparso l'Avv. Sangiorgio

Per male improvviso ed inesorabile è scomparso in Palermo, dopo un intervento chirurgico eseguito nel vano tentativo di salvarlo, l'avvocato Ettore Sangiorgio di Castellammare del Golfo.

Successo di Saborrak e Russo alla Mostra di Pittura di Erice

Visitare una mostra di giovani pittori è sempre interessante sia per la sorpresa che può riservare sia per l'atmosfera di freschezza, di sincerità, di spontaneità e di vive e vitali polemiche, che di solito accompagna e caratterizza le manifestazioni artistiche di questa nostra nuova generazione.

Recital di Oddo e Augugliaro

Nel quadro delle manifestazioni per l'Estate Ercina 1961, è stato organizzato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice, domenica 13 agosto, alle ore 18, nei locali del «C.A.S.C.E.» (ex Confitto Sales), gentilmente messi a disposizione, l'atteso RECITAL il cui programma, presentato da Lello Bersani, si è articolato con le voci del Prof. Girolamo Augugliaro, del Ginnasio di Erice e del Prof. Luigi Oddo, del Liceo di Trapani.

Periscopio su Castellammare Quartiere che vai...acqua che trovi

Denunziare metodi discriminatori, impregnare contro gli abusi, protestare contro il malcostume imperante e roba ormai inutile e quasi soppressa. I papaveri e dimostrato che non si fanno né caldi né freddi. Ormai, discriminazioni, malcostume, abusi e intralazzi sono stati elevati a costume, a regola di vita.

se un giorno arriverà, ma solo per inerzia e non per interessamento di tizio o di caio. Castellammare quel giorno dovrà celebrare questo strano duocentesenario... di pazienza! Ma allora non ci saranno forse i soliti tagliatori di... nastri né gli attuali piccoli-padretroni dello EAS. Così tutto andrà liscio e non ci saranno incidenti di sorta né tantomeno chilometrici ed altisonanti discorsi.

Il Sacerdote Don Camillo Amato Parroco di Maria SS. Addolorata

Castellammare, 20 agosto Stamente, alla presenza delle Autorità Civildine e di gran folla di fedeli, S.E. Mons. Francesco Ricceri, Vescovo della Diocesi di Trapani, ha conferito al possesso canonico della Parrocchia Maria SS. Addolorata di Castellammare al Rev. Sacerdote Don Camillo Amato.

A proposito del Turismo Ercino

I biglietti omaggio... e il provincialismo

Qualcuno che, forse, aveva il cosiddetto «carbone bagnato», ed anche un settimanale locale, hanno trovato «provinciale» l'avviso dell'Azienda Turismo di Erice con il quale si comunicava che i biglietti invio per la Venera d'Argento sarebbero stati limitati e distribuiti soltanto nella serata di chiusura.

ciali sono quelli che fingono di ignorare tutte queste cose o che vorrebbero che non se ne parlasse, perché forse qualche loro amico è rimasto senza invito e se ne duole.

A proposito del Turismo Ercino

I biglietti omaggio... e il provincialismo

Qualcuno che, forse, aveva il cosiddetto «carbone bagnato», ed anche un settimanale locale, hanno trovato «provinciale» l'avviso dell'Azienda Turismo di Erice con il quale si comunicava che i biglietti invio per la Venera d'Argento sarebbero stati limitati e distribuiti soltanto nella serata di chiusura.

Consortio Prov.le Antitubercolare TRAPANI

Concorso pubblico

E' bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di Direttore del Dispensario Antitubercolare di 2 Classe di Mazara del Vallo.

LA CONOSCENZA DEL GRUPPO SANGUIGNO CUI CIASCUN INDIVIDUO APPARTIENE E' UNA NECESSITA' DELLA VITA MODERNA NEL LABORATORIO DI ANALISI BIOLOGICHE DEL DOTT. MARCO DI GAETANO, SITO IN TRAPANI, VIA G. B. FARDELLA (PALAZZO IMPELLIZZERI), SI ESEGUE GRATUITAMENTE L'ESAME EMOLOGICO, A TUTTI I POSSESSORI DI PATENTE AUTOMOBILISTICA DELLA PROVINCIA.

Dr. CASPARE CARAMELLA OCULISTA Capo Reparto Ospedale Civile S. Biagio Consultazioni ed Operazioni MARSALA Via Bilardello, 34 Telef. 1192 - 1122 MAZARA Corso Umberto ogni martedì dalle ore 16 alle ore 19

Concorso Magistrale

Il ministro della Pubblica Istruzione, Bosco, ha firmato la preannunciata ordinanza per la effettuazione dei concorsi magistrali a 50 mila posti di insegnante elementare.

Al concorso per soli titoli potranno partecipare coloro che abbiano conseguito l'idoneità con una votazione complessiva non inferiore a 105/175 e che posseggono i requisiti di legge, quali la cittadinanza italiana, l'abilitazione all'insegnamento e l'età minima di 18 anni per gli uomini e di 17 per le donne.

Scuole Popolari

Il Ministero della P.I. ha disposto che il funzionamento dei corsi popolari per l'anno scolastico 1961/62 sia regolato dalle norme contenute nell'ordinanza ministeriale n. 7800/14/SP/313 del 10 luglio 1959, salvo nuove disposizioni che il Ministero stesso si riserva di impartire dopo l'approvazione del Piano decennale di sviluppo della Scuola.

Le domande degli insegnanti che aspirano all'incarico nelle scuole popolari, redatte in carta da bollo da L.100, dovranno essere presentate al Provveditorato agli Studi entro il 10 Settembre 1961.

Gli insegnanti che non abbiano presentato domanda d'incarico nelle scuole elementari dovranno documentare l'istanza per essere inclusi nella graduatoria delle Scuole Popolari, col certificato di residenza, col titolo di studio con i voti e con tutti gli altri titoli valutabili.

Dr. MARIO INGLESSE Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina interna Specialista Malattie Apparato digerente Sangue e Ricambio Elettrocardiografia - Raggi X TRAPANI Via Biscottai, 6 (angolo P. Scarlatti) Telefono 34-60

Altra classe CON I TESSUTI di G. PROCACCANTI Casa della seta Via Torrearsa, 89-91 - TRAPANI - Tel. 1453

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino Agenzia Generale per Trapani e Provincia Via Torrearsa, 20 - Telefono 2601

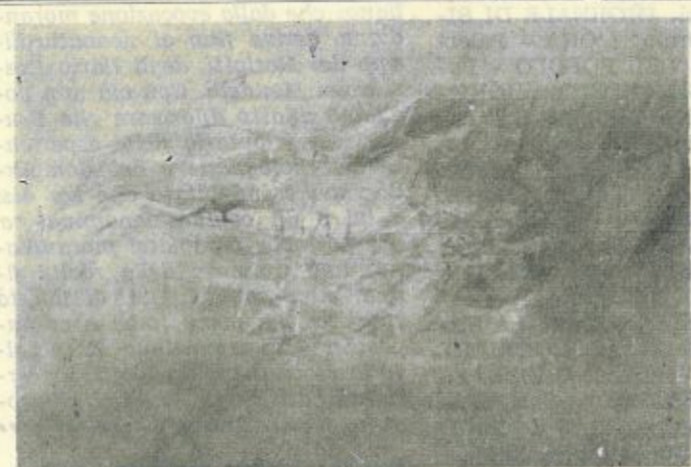
Edizioni EINAUDI Agente per la provincia di Trapani Giuseppe Perriera Via Torrearsa, 36

Meritato successo d'una intelligente iniziativa

Marsala alla ribalta nazionale con la Prima Mostra di Pittura



ORO DELLA SERA di Enzo Brunori — Primo Premio



BUCRANIO di G. Soffiantini — Secondo Premio



UOMO SDRAIATO di A. Sughì — Terzo Premio



ECLISSE di B. Barborini — Quarto Premio



SALINE di Giovanni Cavarretta — Premio «Marsala d'oggi»

La rassegna, organizzata con competenza e lungimiranza, ha consentito che nel Chiostro di Santo Stefano fossero rappresentati, assieme con i Maestri del Primo e del Secondo Novecento, i pittori italiani più qualificati e di sicuro impegno, di tutte le tendenze e di tutte le scuole

L'Oro della sera

Non sapevano certamente, i pittori che hanno accolto l'invito di partecipare a questa grande e bella manifestazione d'arte, che le loro tele sarebbero state collocate su tutto lo sfondo incantevole d'una tela divina: pittore il pittore dell'universo, senza limiti, senza misura, senza divenire, perché è il divenire stesso eterno: l'unico pittore che veramente detiene il dominio dei mezzi espressivi e che di questi mezzi ha usato per fondere su questo estremo lembo d'Europa grazie di colori su paesaggi d'incanto.

E per le strade di Marsala, per i suoi vicoli stretti che sanno di tanta storia, o per le sue marine assolate, ho rivisto oggi andare gli uomini di Guttuso, lavoratori abbronzati dal sole; e i bimbi che giocano nei vicoli sono i bimbi di Tano De Simone; e i rossi sgargianti nei cortili sono gli stessi rossi di Grazzini, gli stessi rossi di una lontana pagina garibaldina. Ma poi ho visto Tosi e ho visto Carrà; e non ho vergogna di confessare che per la prima volta ho sentito vibrare in me l'emozione del primo incontro. E lo stesso brivido che percorse il maestro Sironi alorchè per l'ultima volta staccò il pennello dalla sua tela, io sentii in me nell'attimo stesso in cui mi apparve, straziante, sconvolgente, di contro, sulla parete bianca, «l'urlo» tremendo! ... Oppure era solo una invocazione. Ma una invocazione angosciata che non sa più attendere, che toglie la pace alla calma suadente e ombra delle donne di Valenti, alla dolce mestizia quieta del ritratto di Ivana del maestro Valfrè. E l'urlo si ripercuote portato dal vento sulla spiaggia nel quadro di Tossi, si perde nel groviglio dei paesaggi di Sorrentino, si rinvigorisce sotto i faraglioni di Scopello di Russo, per farsi poi ancora invocazione fra le case di Bruno Rosai, fra i cipressi di Perrone, nelle fantasmagoriche bruno Antonio Vento (segue in 4.a pag.)



I DUE XI MAGGIO DI MARSALA di Gianbeccina — Premio Prefettura di Trapani



LA VENDEMMIA di T. De Simone — Premio Banca Sicula di Marsala



IL SOLE HA I SUOI FANTASMI di D. Moncada — Premio Carlo Pellegrino e C.

Nel Chiostro di Santo Stefano Fra l'Arte e la Critica

A venti giorni dalla inaugurazione della 1.a Mostra Nazionale di Pittura, che allinea nella suggestiva cornice delle arcate e nelle antiche sale del chiostro di Santo Stefano ben 519 dipinti di ogni scuola e di ogni tendenza, crediamo che si possa ritenere definitivo il giudizio espresso dalla stampa nazionale e straniera che definisce il successo del 1° Premio Città di Marsala «un successo senza precedenti». E se in questo giudizio unanime della stampa nazionale s'è inserita la nota scordata d'una critica negativa apparsa su un settimanale locale, non viene per questo sminuito l'interesse che la Rassegna ha destato nel mondo dell'arte e che a Marsala ha convogliato i nomi più brillanti e più lusinghieri della critica, né può sminuire il merito di coloro che hanno saputo convogliare, già in questa prima Rassegna marsalese, i Maestri del colore, da Carrà a De Pisis, da Sironi a Guttuso, da Cassinari a Casorati a Viani. Né può essere serena la critica quando vuole far carico alla giuria di avere adottato nella assegnazione dei premi criteri che non hanno risposto a quella che era l'aspettazione dei più. Se per «i più» infatti si intendono i

non premiati, noi siamo costretti ad affermare che non tutti i 519 lavori esposti, anche se tutti meritevoli, potevano mai essere premiati e che piuttosto la giuria nella sua laboriosa selezione ha voluto scegliere quelle opere che a giudizio della maggioranza potevano rappresentare un'espressione d'arte, anche se fuori del comune, meritevole di premio. Per altro verso i nomi che hanno formato la giuria, dal Sindaco Pellegrino all'Assessore alle P.I. Lombardo Angotta, da Garibaldo Marusi a Maria Poma Basile, da Marco Valsecchi a Marcello Venturoli e Albano Rossi, non sono nomi che abbiamo inventato noi altri ed offrono ogni garanzia di serietà e di serenità di scelta, sia nella difesa degli artisti del trapanese, sia nella difesa degli interessi dell'arte in generale.

E a questo punto potrà eccitarsi che la Mostra non ha ospitato soltanto maestri del colore e che dei duecento giovani che hanno portato la loro nuova espressione d'arte in questa rassegna, molti potevano anche non essere accolti se fosse stata posta in essere una più rigida selezione. E in questo siamo d'accordo. Bisogna però convenire che questo

è un tema che può affascinare soltanto gli sprovveduti, perché ogni tela, ogni lavoro, impegna (ed è lapalissiano) chi lo firma e non informa certamente tutta la rassegna. Senza dire che nei 200 ci sono pure quelli che sanno tradurre in termini di tecnicismo cromatico il loro tormento insano che nasce dalla ricerca dell'originale, del nuovo. Quelli che del paesaggio non traggono se non quei particolari che possono assecondare la loro sete di colore e che questi particolari traducono su una scala cromatica che all'occhio del profano può solo parlare di «vuoto». No. Noi siamo convinti che dell'arte ci sia e del sentimento ci sia anche nelle visioni di Marsala, nelle penetrazioni di Nangeroni, nelle composizioni di Tardia. E se la spatola, talvolta, o il pennello, profondo colori e colori, senza peraltro fermare sulla tela nessuna di quelle immagini che quei colori suscitano, è tuttavia come quell'onda di note che l'artista traduce sulle veloci corde d'uno strumento musicale, che il suo io trae da un tramonto, o dal mormorio d'una risacca, o dal frastuono di una cascata, e che, pur senza ritorni, senza un'apparente ricorrenza di toni che possano far nascere accordi o melodie, traducono ugualmente uno stato d'animo che il competente sa cogliere e ravvisare nel particolare aspetto del suo subcosciente melodico. Non è vero forse che anche la pausa sa dare accenti di melodia al canto? Non tutti sanno però durante la pausa cogliere l'ultima vibrazione della melodia che si spegne, nell'attesa che altra se ne accenda, più forte e più viva, come in una rapsodia dove appunto il forte e il piano, l'accento tonale, sanno dare quello spasimo d'attesa che ci fa vivere nella musica. E così anche nell'accostamento di quei colori fatto di pause e di attesa, di toni forti e accesi, di scale degradanti, in una sinfonia cromatica che l'autore indubbiamente ha sentito nella sua scala di valori me- (segue in 4.a pag.)



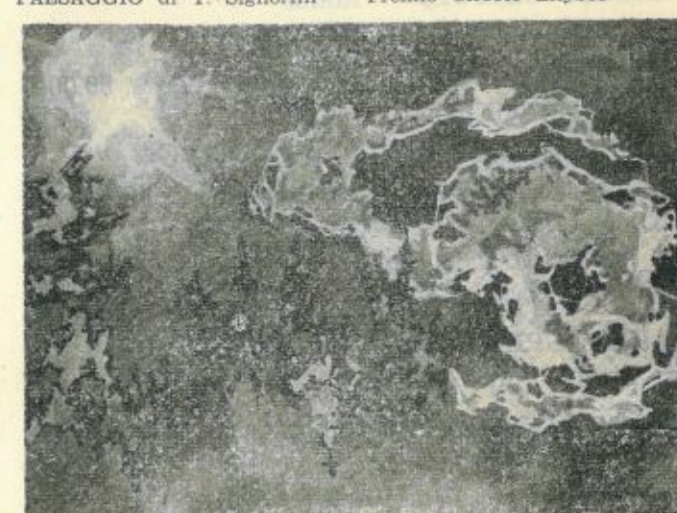
COMPOSIZIONE di G. Chiti — Premio Ministro Segni



ISOLA BIANCA di M. Bionda — Premio Ospedale S. Biagio



PAESAGGIO di T. Signorini — Premio Circolo Lilybeo



IMMAGINI FOSFENICHE di A. Marsala — Premio Off. Elettrica



IMMAGINE VERTICALE di C. Cintoli — Premio Peppino Basile



PITTURA AUTUNNALE di G. F. Dasi — Premio Banca di Marsala

I Pittori premiati

1° PREMIO di L. 750.000
ENZO BRUNORI — Roma
per l'opera *ORO DELLA SERA*

2° PREMIO di L. 400.000
GIACOMO SOFFIANTINO — Milano
per l'opera *BUCRANIO*

3° PREMIO di L. 250.000
ALBERTO SUGHI — Cesena
per l'opera *UOMO SDRAIATO*

4° PREMIO di L.100.000
BRUNO BARBORINI — Roma
per l'opera *ECLISSE*

PREMIO MARSALA D'OGGI di L. 250.000
GIOVANNI CAVARRETTA
per l'opera *SALINE*

Premi - acquisto

del MINISTRO SEGNI per L. 200.000
GUIDO CHITI — Genova
per l'opera *COMPOSIZIONE 61*

dell'OSPEDALE S. BIAGIO per L. 200.000
MARIO BIONDA — Milano
per l'opera *ISOLA BIANCA*

del COMM. G. ANCA MARTINEZ per L. 150.000
GIUSTINA VAGLIERI — Milano
per l'opera *INTERNO-ESTERNO*

del COMUNE DI MARSALA per L. 100.000
CARLO MONTARSOLO — Napoli
per l'opera *VECCHIO LUME CON OGGETTI ANTICHI*

del COMUNE DI MARSALA per L. 100.000
CARLO QUAGLIA — Roma
per l'opera *ANSA DEL TEVERE*

del MINISTRO SCELBA per L. 100.000
GIUSEPPE DE GREGORIO — Spoleto
per l'opera *PITTURA 61*

della SET DI NAPOLI per L. 100.000
GIUSEPPE ROMAGNONI — Milano
per l'opera *RACCONTO N 2*

di CARLO PELLEGRINO & C. per L. 100.000
DONATELLA MONCADA — Palermo
per l'opera *IL SOLE HA I SUOI FANTASMI*

dello SPORT CLUB MARSALA per L. 100.000
GAETANO LONGO — Catania
per l'opera *PAESAGGIO*

del CIRCOLO LILJBE0 per L. 100.000
TINO SIGNORINI — Palermo
per l'opera *PAESAGGIO*

dell'OFFICINA ELETTRICA per L. 100.000
ALFREDO MARSALA — Palermo
per l'opera *IMMAGINI FOSFENICHE*

del BANCO DI SICILIA per L. 100.000
FILIPPO SCROPPO — Torino
per l'opera *ARBORESCENZA VERTICALE*

del BANCO DI SICILIA per L. 100.000
MARIO ROSSELLO — Milano
per l'opera *ROBOT*

della PREFETTURA DI TRAPANI per L. 100.000
GIANBECCHINA — Palermo
per l'opera *I DUE XI MAGGIO A MARSALA*

del NOTARO G. PELLEGRINO per L. 50.000
CARLO QUATTRUCCI — Roma
per l'opera *NATURA MORTA*

della BANCA DI MARSALA per L. 50.000
F.G. DASI — Forlì
per l'opera *PITTURA AUTUNNALE*

della CASSA DI RISPARMIO per L. 50.000
LUIGI MARTORELLI
per l'opera *PAESAGGIO*

della BANCA POP. DI MARSALA per L. 50.000
GIORGIO STASSI — Palermo
per l'opera *OTTOBRE*

dell'IST. TECNICO AGRARIO per L. 50.000
FRANCESCO PERRONE — Marsala
per l'opera *LAGO MONTANO*

della BANCA SIC. DI MARSALA per L. 50.000
TANO DE SIMONE — Roma
per l'opera *DOPO LA VENDEMMIA*

di PEPPINO BASILE per L. 50.000
CLAUDIO CINTOLI — Roma
per l'opera *IMMAGINE VERTICALE*

di G. PECORELLA PRESIDE per L. 50.000
CARLO NANGERONI — Milano
per l'opera *PROGRESSIONE DINAMICA*

di SALVATORE BASILE per L. 50.000
GIOVAN BATT. CAPUTO — Palermo
per l'opera *FORMA MARINA*

di ANTONIO DE BARTOLI per L. 50.000
MARIA LUPIERI — Milano
per l'opera *PAESAGGIO*

del GOVERNO REGIONALE per L. 50.000
ZINA NASALONI — Palermo
per l'opera *PERIFERIA A MARSALA*



PROGRESSIONE DINAMICA di C. Nangeroni — Premio Preside Pecorella



ROBOT di M. Rosello — Premio Banco di Sicilia



INTERNO-ESTERNO di G. Vaglieri — Premio Comm. G. Anca Martinez



OTTOBRE di G. Stassi — Premio Banca Popolare di Marsala



IL COLOSSEO di C. Quaglia — Premio Comune di Marsala



PAESAGGIO di Luigi Martorelli — Premio Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele

DOCUMENTATO SUCCESSO DELLA MOSTRA

Unanime positivo giudizio della Stampa nazionale

Hanno scritto sul Premio Città di Marsala i seguenti Giornali, quotidiani, settimanali illustrati e Agenzie di stampa:

TRAPANI NUOVA - Trapani; TRAPANI SERA - Trapani; PANORAMA - Trapani; GIORNALE DI SICILIA - Palermo; L'ORA - Palermo; SICILIA DEL POPOLO - Palermo; SICILIA INFORMAZIONI - Palermo; SALA D'ERCOLE - Palermo; IL TEMPO - Roma; LA SETTIMANA A ROMA - Roma; IL GIORNALE D'ITALIA - Roma; IL QUOTIDIANO - Roma; THE DAILY AMERICAN - New York; GAZZETTA DEL SUD - Messina; IL GIORNALE DI VICENZA - Vicenza; L'ITALIA - Milano; LA NAZIONE - Firenze; IL CORRIERE LOMBARDO - Milano; GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Bari; L'ARENNA - Verona; GRAN PREMIO - La Spezia; PROGRESSO ITALO-AMERICANO - New York; IL SECOLO XIX - Genova; LA VOCE REPUBBLICANA - Roma; IL POLO - Milano; LA PREALPINA - Varese; NAZIONE SERA - Firenze; CARLINO SERA - Bologna; PAESE SERA - Roma; LA GAZZETTA DEL LUNEDI' - Genova; SETTIMO GIORNO - Milano; IL MATTINO - Napoli; IL BANDITORE SUD - Caltanissetta; AMATORE D'ARTE - Torino; ITALIA - S. Francisco di California; Agenzia ANSA - Milano; Notiziario del TURISMO - Roma.

Ed ecco alcuni ritagli:
Non v'è dubbio che si tratta della più importante manifestazione d'Arte moderna che sia mai stata organizzata nella nostra Provincia.

Si tratta della prima manifestazione culturale a carattere nazionale organizzata a Marsala, intesa a conferire lustro e decoro anche in questo campo alla nostra città. E possiamo fin d'ora affermare che, per l'impostazione che alla Mostra si è voluto dare, per il vistoso monte premi di cui essa è dotata, nonché per i nobili scopi che i suoi promotori si ripromettono di raggiungere, il «Premio Città di Marsala» costituirà certamente un avvenimento di risonanza nazionale.

TRAPANI SERA
...anche se la rassegna non avrà assunto il dichiarato significato di perfetta documentazione di tutta l'arte italiana attuale, avrà, se non altro, offerto l'occasione di dimostrare che la nostra pittura sta tornando finalmente a giocare ruoli da protagonista, e non solo da comprimario nella cronistoria artistica del presente; e questo risulterà tanto più chiaro se il visitatore vorrà dedicare alle opere esposte quella ricerca comprensiva, o, più ancora, quell'attenta attenzione che è sempre indispensabile per entrare in rapporto con ogni espressione d'arte e, maggiormente, se questa proverrà da chi, per tensione o ansietà dell'intelligenza, mostra di muoversi, con sicuro piede, per rive inusate o addirittura inesplorate.

IL POPOLO
Con la presente manifestazione artistica a carattere nazionale, Marsala — con i suoi cento stabilimenti industriali e con i suoi urbani vigneti — viene a inserirsi nel fermento creativo che caratterizza, nel quadro delle celebrazioni del Centenario, l'Italia '61.

IL GIORNALE DI SICILIA
Il massimo premio Città di Marsala di L.750.000 è toccato ad Enzo Brunori per il dipinto «Oro della sera», il cui titolo, fra l'altro, non poteva essere più pertinente al soggetto: il bravo pittore umbro nelle sue opere recenti ha saputo fondere la solarità un po' deliziata delle sue passate fughe nella natura, con una certa chiaroscurata cupezza che è la nota più riconoscibile dell'artista, da quando egli si è ci-

mentato nella «maniera nera» o delle notti. Il sorridente e ottimistico mondo di Brunori, maturatosi nella linea maestra dell'impressionismo astratto, è andato sempre più confuendo nel clima «italiano» che dalla evocazione morandiana, arriva fino al neorealismo dei Morlotti, degli Ilario Rosi e dei Mandelli. Con ciò non vogliamo affatto affermare che Brunori sia tributario delle esperienze dei «bolognesi» e dei «lombardi»; ma è indubitato che tra essi e lui è un comun denominatore, che potrebbe chiamarsi morandiano; una presenza della realtà fisica, non come limite di libertà creativa, ma come forza e consapevolezza di ispirazione. E se talvolta in certi ori e violetti, in certi raffinatissimi e patetici chiar-

scuri, Brunori può far venire in mente fin anche la tavolozza della scuola romana di via Cavour, questo ricordo — del resto così trasformato e ribaltato nella misura astratta — suona tutto positivo, ribadendo l'italianità di una recente tradizione.

PAESE SERA
Di questa prima rassegna molto già si è detto su tutti gli organi di informazione nazionali e questo largo interessamento riscosso lascia ben sperare per il futuro, dato che la Mostra di pittura avrà carattere annuale.

Di una manifestazione di questo genere si sentiva già da tempo il bisogno, una manifestazione di pittura che tenesse conto di tutti

gli indirizzi e le scuole contemporanee, senza eccessivo rigore selettivo.

Le proporzioni di questa prima rassegna avrebbero potuto essere di più vasta portata. Ma i promotori ed il Sindacato libero Arti Figurative (che ha assunto l'onerosa responsabilità della direzione artistica) hanno voluto in questo primo anno di vita della manifestazione limitare il numero dei partecipanti alla Mostra, con un ottimo accorgimento: l'invito ai maggiori esponenti della pittura contemporanea a dare la loro adesione e nello stesso tempo l'invito a quelle giovani promesse della pittura contemporanea nazionale ad esporre i loro dipinti al Premio «Città di Marsala».

IL GIORNALE D'ITALIA

Nel Chiostro di S. Stefano fra l'Arte e la Critica

(segue dalla 3. pag.)
lodeci e che non può altro essere se non l'arte, la musica dei colori.

Noi non vogliamo assurgere a difensori d'ufficio di Albano Rossi o di quanti sono stati con lui compagni nel compito ingrato della selezione e della scelta. Ma vorremmo chiedere ai facili critici, a coloro che ben sanno copriazze e riassumere dai testi scolastici di Storia dell'Arte o dalle abbondanti pagine di una guida alla critica se hanno mai avuto la fortuna di visitare una Biennale o una Quadriennale e se hanno mai avuto il coraggio di criticare i premi o le segnalazioni che da quelle giurie sono stati determinati.

L'Oro della sera

(segue dalla 3. pag.)
me delle donne di Nico Nicosia.

E ritornano sotto le suggestive arcate dell'antico chiostro le immagini spaziali di Morandi, di Marsala, di Martorelli: paesaggi tormentati di anime insaziati di colore che si scandiscono nei ritmi di Donatella Moncada, di Bozzolini, di Busignani, di Caputo. E le saline di Giovanni Cavarretta sono le mie saline, entro le quali il sole cuoce bianco il girare eterno delle pale in un paesaggio di eterna attesa. Ma poi è l'angelo ribelle, Osvaldo Licini, che ti riporta al reale. E allora ritrovi la tristezza delle case che si imbiancano nel sole come nei quadri di Ruju e ripensi al mondo che aspetta.

Un'arcata del chiostro guarda il cielo: cala su Santo Stefano l'oro della sera. E' strano: di contro, l'ultimo raggio di luce muore sulla tela di Brunori, e sono mille pagliuzze che si accendono, che brillano di

E poi vorremmo ancora chiedere loro che cosa hanno saputo leggere su quelle tele che, a tutta prima, lo stesso «vuoto» hanno espresso in mostre ben più modeste e ben più provinciali e che tuttavia hanno fatto loro impegnare fiumi d'inchiostro e colonne di giornali nel tentativo di convincere chi di questa convinzione non andava affatto in cerca perché già convinto della differenza che passa fra la turlupinatura e la tecnica, tra la tecnica e l'arte.

Ora, che la giuria di Marsala abbia voluto presentare al giudizio di un pubblico non smalizzato e tuttavia non certamente con gli occhi bendati (basta ricordare la grossa pat-

tuglia di pittori del trapanese che partecipa alla Mostra) anche queste espressioni, questi sentimenti, questi «tentativi» d'arte, non è stato un male: lo stesso giudizio del pubblico ha fatto giustizia, al di fuori di ogni critica saputella che avrebbe potuto avere un suo valore solo se non avesse fatto trasparire troppo evidentemente un proprio particolare e personale disappunto per motivi che non sono affatto reconditi né a chi scrive né a chi legge. Ma voler negare il suo valore di carattere nazionale alla Mostra di Marsala, scendendo da questo che potrebbe essere un particolare giudicabile negativo soltanto soggettivamente, alla generalizzazione di un diniego, questo sì che ci sembra provinciale ed eccessivo. Lo sforzo per convogliare a Marsala i nomi che la giuria di Marsala ha saputo convogliare, già da solo meritava una critica locale ben più obiettiva e positiva.

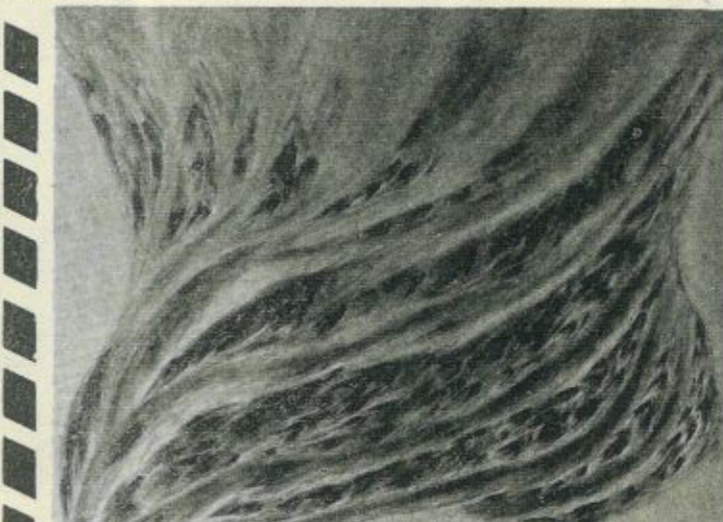
Per fortuna ci hanno pensato gli altri. Ci hanno pensato coloro che son venuti dal Nord a guardare da vicino a Marsala i Tosi e i Carrà, i Gutuso e i Sironi, e per conoscere, se pur ne avessero avuto bisogno, i De Simone e i Moncada, i Tardia e i Saborrak. E di questo, altra fortuna, ci danno ampia testimonianza le colonne dei quotidiani e degli ebbomedari più quotati che si stampino in Italia, oltre che le stampe specializzate.

Noi, tuttavia, di questa realizzazione siamo fieri: come marsalesi e come siciliani. E ci auguriamo che fin dal prossimo anno, fin dalla seconda edizione, il Premio Città di Marsala possa senz'altro trasformarsi in rassegna internazionale, invitando a parteciparvi quei nomi d'oltre Appennino che onorano oggi la Pittura Contemporanea. I presupposti ci sono. E l'esperienza è stata certamente positiva.

Antonio Vento



FORMA MARINA di G.B. Caputo — Premio Salvatore Basile



LAGO MONTANO di F. Perrone Premio Istituto Tecnico Agrario



PAESAGGIO di Luigi Martorelli — Premio Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele

Una risoluzione d'iniziativa della Gioventù Liberale Trapanese

Studino i giovani i problemi della loro città

RISOLUZIONE
I Rappresentanti giovanili dei Partiti democratici (D.C.—P.R.I.—P.L.I.), rappresentati nell'attuale Amministrazione comunale, riuniti presso i locali del P.L.I., il giorno 13 Agosto.

CONFERMATO
il carattere informativo ed il valore che assume il Convegno in rapporto al punto di vista dei giovani sui maggiori problemi cittadini.

RILEVATA
la necessità e l'importanza che hanno incontri fra giovani impiegati.

TENUTO CONTO
che siffatti incontri debbono avvenire periodicamente e non soltanto nell'ambito dei giovani.

RIVOLGONO
un invito alle Segreterie Politiche dei Partiti democratici a prendere l'iniziativa per un incontro a più alto livello, tendente ad individuare le più urgenti necessità del Comune ed a prospettare all'Amministrazione Comunale, la quale, dopo avere svolto un proficuo lavoro, in un periodo ristretto di tempo, a favore della cittadinanza, dovrà riprendere un rilancio del suo programma, relative ai più urgenti e vitali problemi del Comune.

INVITANO
i Partiti e l'Amministrazione Comunale ad abbandonare la visione settoriale per inquadrare i problemi in una prospettiva programmatica ed organica.

A tale fine essi **RIBADISCONO LA VOLONTÀ** di trattare periodicamente tali problemi per potere responsabilmente far conoscere il loro pensiero in merito.

ESORTANO
tutti i giovani a dimostrare un maggiore interesse per cose Pubbliche e.

S'IMPEGNANO
a dare il loro incoraggiamento, nonché la loro collaborazione per

un migliore avvenire dei cittadini e del Comune di Marsala.

f.to Per i Democratici: Valenza, Parrinello, Pizzo, Caimi, Adamo.

Per i Repubblicani: Giattino, Fessa, Virgilio.

Per i Liberali: Giacomarro, Di Girolamo, Chirce.

Innegabile successo di pubblico e di critica per la Seconda edizione della Sagra della Bibbia

La seconda edizione della SAGRA della BIBBIA, conclusasi in Erice dopo quattro giorni di interessantissima attività, ha riscosso un innegabile successo sia di pubblico, sia di stampa.

La villa San Giovanni, sita in uno dei luoghi più suggestivi della cittadina, ha aperto il suo magnifico salone agli intervenuti, che, in una non consueta cornice di bellezza naturale, hanno trascorso ore di serena meditazione, seguendo la dotta ed efficace e penetrante parola di Mons. Giuseppe Petralia e gli interventi ugualmente apprezzati del dott. Mario Ing'ese, del prof. Salvatore Giurlanda, dell'avv. Salvatore Perrera, del prof. Ignazio Poma, di Mons. Nicolò Bonaiuto e del prof. Isidoro Costantino.

Gli organizzatori possono ben dirsi soddisfatti per la riuscita della manifestazione, da essi curata fin nei minimi particolari, ed è fuori dubbio che l'esperienza di questo secondo anno varrà a rendere sempre più imponenti le successive edizioni.

Come sopra si è accennato, uno degli obiettivi più importanti raggiunti quest'anno è certo quello dell'interesse suscitato in tutta la stampa regionale e di grande informazione; interesse che è facile prevedere ancora più ampio dal prossimo anno in poi.



Cristo fra Pietro e Paolo. (Avaro del-5 sec.)



Una serata difficile per Michele Poma

Ma altre due stelle sono sorte ugualmente nel firmamento Trapanese

Con l'aiuto di Dio ce l'ha fatta anche questa volta. E se per convincere lo sparuto gruppetto di belle e men belle ragazze a salire sulla fatidica passerella, il nostro Michele Poma ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, è stato in compenso ripagato dalla cosciente certezza di aver fatto il possibile e l'impossibile per convincere le nostre adorabili concittadine ad accorrere più numerose al ricorrente richiamo di questa bella manifestazione che accoglie ogni anno alla Villa Margherita una folla sempre più imponente di trapanesi.

Ma le due reginette ci sono state. E sono davvero due belle ragazze, anche se la loro è una bellezza fatta di modestia e di grazia più che di appariscenza: proprio così come si addice a due ragazze di buona famiglia, semplici e di buoni costumi.

Maria Poma, la nuova «Miss Trapani», ha 19 anni ed è diplomata in ragioneria; Anna Maria Morfino, «Miss Cinema», ha 18 anni ed è casalinga.

Tutte e due acclamano da oggi un merito nei confronti dei loro concittadini: quello di avere impedito che i titoli di Miss Trapani e Miss Cinema fossero finiti quest'anno... a Michele Poma e al guardiano della Villa Margherita.



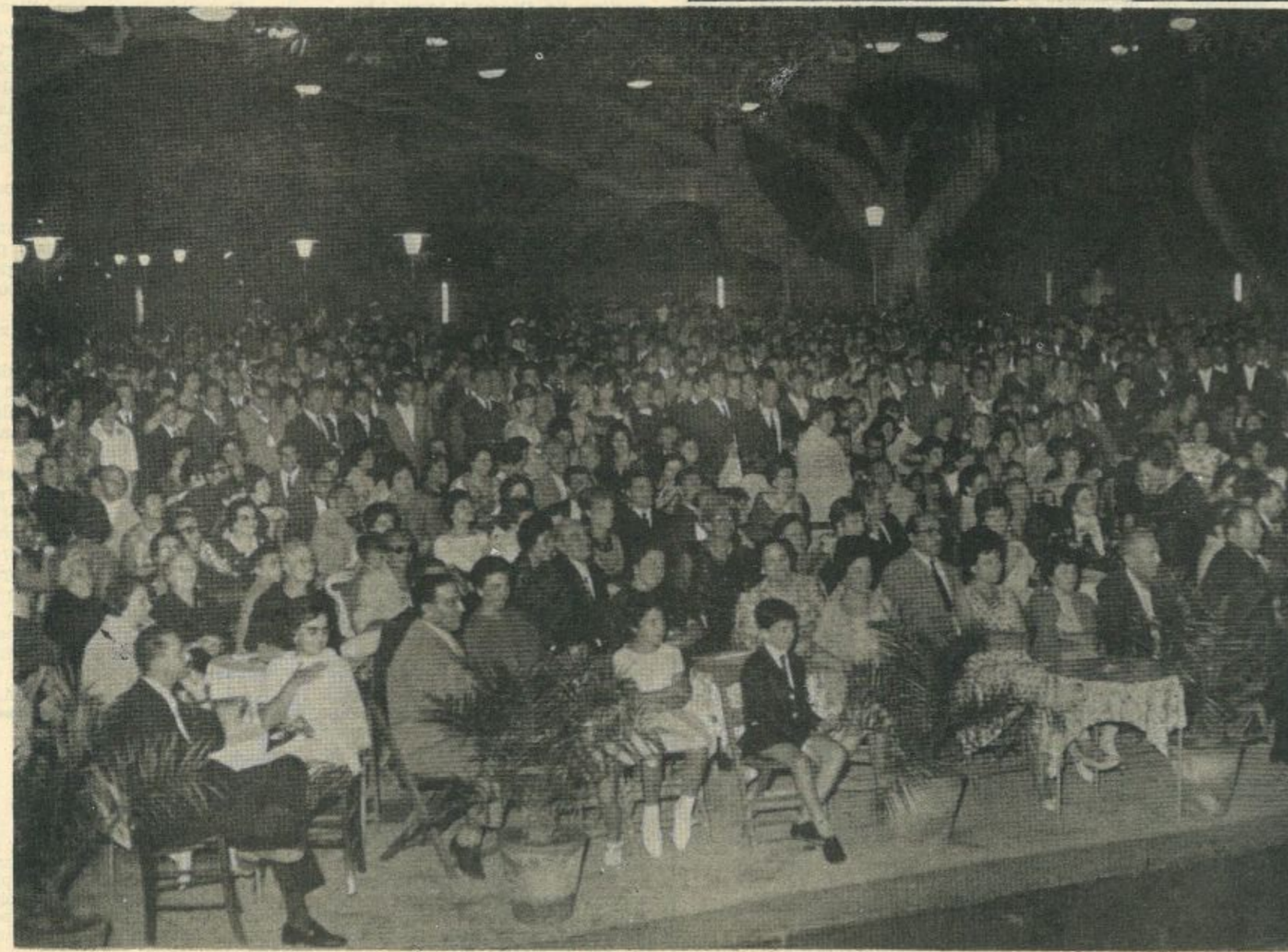
Dall'alto:

Tutte carine le concorrenti... anche se qualouna non è eccessivamente fotogenica.

Betty Curtis ha allietato la serata col suo ricco repertorio di canzoni. E Michele Poma è davvero felice: anche quest'anno la manifestazione ha avuto il suo successo.

Betty Curtis firma un autografo alla piccola Rita.

La magnifica esedra della Villa Comunale ha registrato il pieno assoluto.



"Quel Sabato di Pasqua"

Una applauditissima commedia di Nino Lombardo Angotta che tiene cartello da quattro giorni nel magnifico atrio del Chiostro di Santo Stefano in Marsala con la brillante regia di Nino Alagna

Da alcune sere si recita a Marsala il lavoro teatrale «Quel sabato di Pasqua» del Prof. Antonino Lombardo Angotta. Drama storico in cinque atti che rievoca i fatti e gli avvenimenti storici del 7 Aprile e dell'11 Maggio 1860.

Le prime due sere di gala hanno visto affluire un ottimo pubblico di intellettuali e di studiosi, nonché autorità politiche, civili e religiose che hanno seguito il lavoro con vivo interesse ed attenzione. Il Sindaco di Marsala, Dr. Vittorio Pellegrino, ha pronunciato un discorso inaugurale chiarendo i fini educativi e storici che l'opera si ripropone di raggiungere.

Le successive sere destinate ad un pubblico ancora più grande con ingresso libero, hanno registrato una ancora più grande affluenza di spettatori che hanno letteralmente riempito la vastissima platea dell'elegante chiostro del monastero di Santo Stefano, sede della Prima Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea.

Niente regate interzonali dei Canottieri Marsalesi

Iniziamo il nostro articolo di cronaca dicendo che quest'anno alla Società Canottieri Marsala non si potranno effettuare le regate interzonali che ogni anno hanno avuto luogo. E' d'obbligo domandarsi subito il perché di tale cosa e la risposta anche un po' evasiva c'è.

L'opera svolta dal sig. Bonezzi ha fruttato varie coppe alla Società ed è per questo che un plauso particolare deve andare a lui; un plauso vada anche all'avvocato Alabiso ed al dott. Alagna che in qualità di dirigenti hanno sempre seguito con particolare interesse i movimenti degli equipaggi della Società.

Il lavoro ha incontrato un fervido successo di critica e di pubblico e ampi consensi che si sono dimostrati con fragorosi applausi al regista, agli attori ed allo scenografo, nonché all'Autore che è stato spesso volte chiamato alla ribalta.

Ogni anno qualche giorno prima di aver luogo le regate interzonali arrivano i finanziamenti da parte della Federazione Italiana Canottaggio; quest'anno è accaduto che i suddetti finanziamenti non ci saranno e per questa ragione le regate non si effettueranno. Una risposta al fatto che non arrivano i finanziamenti è quella che a quanto pare somme ingenti sono state spese altrove per preparare altre regate. Abbiamo detto «a quanto pare» perché non ne siamo sicuri però se una cosa del genere fosse vera non sarebbe una cosa molto giusta. La Società Canottieri Marsala ogni anno ha avuto le sue regate e perché proprio quest'anno non deve averle?

La Società Canottieri Marsala dispone di un buon gruppo di giovani vogatori che si può dire non hanno mai deluso le aspettative degli sportivi.

La recitazione del lavoro, pur essendo stata affidata a dilettanti, in massima parte studenti ed impiegati, ha lasciato soddisfatto il numeroso pubblico presente; in modo particolare sono piaciute le interpretazioni delle sign. Catalano, Corrao e Flumen nelle rispettive parti di Rosa, Adelaide Forte ed Angelina Damiani; Sansone nella parte di Abele Damiani; Bassoglio in quella del giudice borbonico Calabrese; Licari nella parte del Sindaco di Marsala Giulio Anca Omodei; Mauro Michele nella parte del cospiratore Bonanno, ed Oliva in quella di Lipari.

A Catania i componenti della «4 studenti» sono arrivati primi riportando un tempo ottimo; a Pallanza ed a Trieste, che sono campi nazionali di canottaggio, i componenti dei vari equipaggi si sono comportati veramente bene ed hanno conseguito dei risultati soddisfacenti. Sarebbe delittuoso lasciare morire questa attività ed auspichiamo che l'anno venturo a Marsala si possano effettuare le regate interzonali e che la Società Canottieri Marsala possa riprendere il suo cammino sulla scia dei successi.

La trama del lavoro rispecchia fedelmente gli avvenimenti storici del 7 Aprile e dell'11 Maggio del 1860, dimostrando che Giuseppe Garibaldi è sbarcato a Marsala perché sapeva dell'insurrezione del 7 Aprile e contava nell'appoggio dei cospiratori marsalesi. Il secondo atto rievoca il famoso processo contro gli insorti, mentre gli atti successivi raccontano le accoglienze fatte ai garibaldini da parte del popolo di Marsala e la partenza del Mille per Salemi. Particolarmente riuscito ci è parso il quarto atto che rievoca la famosa riunione del Decurionato marsalese e la delibera della decadenza borbonica adottata mentre la crociera borbonica sparava sulla città, nonché il serrato colloquio tra Garibaldi e il suo Stato Maggiore a proposito dell'accettazione della Dittatura in nome di Vittorio Emanuele.

Molto apprezzata la recitazione e l'interpretazione di Sebastiano Falco nella figura di Giuseppe Garibaldi e di D'Amico in quella dell'Avv. Francesco Crispi, anima politica della spedizione dei Mille.

A quanto pare i dirigenti assieme al maestro di canottaggio sig. Bonezzi potranno usufruire di un finanziamento da parte del Comune di Marsala e di conseguenza potranno organizzare delle regate interne, mettendo in palio magari dei premi in denaro. Ad ogni modo si spera che per l'anno venturo non si verifichi un inconveniente del genere che certamente, non gioverebbe alla Società Canottieri Marsala.

Diamo qui di seguito un calendario delle prossime manifestazioni sportive di canottaggio a cui parteciperà la Società Canottieri Marsala.

La recitazione del lavoro, pur essendo stata affidata a dilettanti, in massima parte studenti ed impiegati, ha lasciato soddisfatto il numeroso pubblico presente; in modo particolare sono piaciute le interpretazioni delle sign. Catalano, Corrao e Flumen nelle rispettive parti di Rosa, Adelaide Forte ed Angelina Damiani; Sansone nella parte di Abele Damiani; Bassoglio in quella del giudice borbonico Calabrese; Licari nella parte del Sindaco di Marsala Giulio Anca Omodei; Mauro Michele nella parte del cospiratore Bonanno, ed Oliva in quella di Lipari.

Agosto 27: Nazionali di Salò. Non si partecipa per mancato prestigio delle imbarcazioni che da tempo aveva promesso la Marina Militare di Messina.

Le rappresentazioni si svolgeranno per sette sere fino al 25 c. m. e si prevede saranno sempre affollatissime.

Settembre 3: Campionati Italiani di Mare: La Spezia. Partecipazione con iole a 4 non classificati e con iole a 4 Allievi. Settembre 10: Campionati italiani assoluti di Kappa: La Spezia. Juniores e allievi di La Categoria. Partecipazione con un Kappa I juniores mt. 10.000 e 1.000, Kappa 2 allievi mt. 500, Kappa I Allievi mt. 5.000 e 500.

Le rappresentazioni si svolgeranno per sette sere fino al 25 c. m. e si prevede saranno sempre affollatissime.

ANTONIO VENTO EDITORE
E DIRETTORE RESPONSABILE
registrato al n. 57 - Tribunale di Trapani
STET - Stabilimento Tipografico Trapanese

Gioacchino Ugo Ruggieri